

Al tempo dell'egemonia di Atene i rapporti con il Re di Persia erano ben diversi

Μάλιστα δ' ἂν τις συνίδοι τὸ μέγεθος τῆς μεταβολῆς, εἰ παραναγνοίη τὰς συνθήκας τὰς τ' ἐφ' ἡμῶν γενομένας καὶ τὰς νῦν ἀναγεγραμμένας. τότε μὲν γὰρ ἡμεῖς φανησόμεθα τὴν ἀρχὴν τὴν βασιλέως ὀρίζοντες καὶ τῶν φόρων ἐπίουσι τάττοντες καὶ κωλύοντες αὐτὸν τῇ θαλάττῃ χρῆσθαι· νῦν δ' ἐκεῖνός ἐστιν ὁ διοικῶν τὰ τῶν Ἑλλήνων καὶ προστάτων ἃ χρὴ ποιεῖν ἐκάστους, καὶ μόνον οὐκ ἐπιστάθμους ἐν ταῖς πόλεσι καθιστάς. πλὴν γὰρ τούτου τί τῶν ἄλλων ὑπόλοιπόν ἐστιν; οὐ καὶ τοῦ πολέμου κύριος ἐγένετο καὶ τὴν εἰρήνην ἐπρυτάνευσε καὶ τῶν παρόντων πραγμάτων ἐπιστάτης καθέστηκεν; οὐχ ὡς¹ ἐκεῖνον πλέομεν ὥσπερ πρὸς δεσπότην ἀλλήλων κατηγορήσοντες; οὐ βασιλέα τὸν μέγαν αὐτὸν προσαγορεύομεν ὥσπερ αἰχμάλωτοι γεγονότες; οὐκ ἐν τοῖς πολέμοις τοῖς πρὸς ἀλλήλους ἐν ἐκείνῳ τὰς ἐλπίδας ἔχομεν τῆς σωτηρίας, ὅς ἀμφοτέρους ἡμᾶς ἠδέως ἂν ἀπολέσειεν;

¹Ὡς ἄξιον ἐνθυμηθέντας ἀγανακτῆσαι μὲν ἐπὶ τοῖς παροῦσι, ποθέσαι δὲ τὴν ἡγεμονίαν τὴν ἡμετέραν, μέμψασθαι δὲ Λακεδαιμονίους.

Isocrate, Paneg., 120-122

TRADUZIONE:

Uno potrebbe rendersi soprattutto conto della grandezza del cambiamento, se confrontasse i patti stipulati quando avevamo noi il potere, e quelli or ora registrati. Apparirà chiaro che allora noi delimitavamo il dominio del Re, fissavamo alcuni dei trattati e gli proibivamo l'uso del mare; adesso invece è lui che decide i destini della Grecia, ordina ciò che ciascuno deve fare e si astiene solo dal mettere dei governatori nelle città. All'infuori di questo, che cosa altro gli resta da fare? non è forse divenuto arbitro della guerra, non ha presieduto come pritano alla pace, non soprintende forse alla presente situazione? non navighiamo forse alla sua volta come da un padrone, per accusarci l'un l'altro? non lo chiamiamo Gran Re come se fossimo prigionieri? Non riponiamo forse, nelle guerre che combattiamo gli uni contro gli altri, le speranze di salvezza proprio in lui che volentieri ci manderebbe in rovina? Riflettendo a questo conviene indignarsi della presente situazione, rimpiangere la nostra egemonia e biasimare gli Spartani.